



Politano e Immobile dovrebbero essere i titolari sabato del terzetto d'attacco della prima Nazionale di Spalletti nella sfida con la Macedonia del Nord

CALCIO - LA NAZIONALE Sabato e martedì due impegni cruciali verso gli Europei

È un'Italia più intensa

Il tempo stringe per Spalletti e gli azzurri in vista della sfida con la Macedonia

FIRENZE - Secondo giorno di lavoro per Luciano Spalletti a Coverciano con la Nazionale in vista delle gare di qualificazioni europee, sabato a Skopje con la Macedonia del Nord, e martedì a Milano con l'Ucraina. Due gare assolutamente da vincere per gli azzurri che al momento sono penultimi in classifica, a quota 3 punti dopo due partite. Anche ieri, come lunedì, il neo ct azzurro ha potuto contare su tutto il gruppo al completo. Ancora è presto per le scelte di formazione, Spalletti e il suo staff si stanno concentrando perlopiù sulle esercitazioni tattiche, movimenti, verticalizzazioni, manovra intensa come era nel Napoli fresco di scudetto.

Il modulo di partenza è il 4-3-3, con gli esterni che spingono e un play davanti alla difesa: al momento è ballottaggio fra Locatelli e Cristante mentre Barella e Tonali dovrebbero essere certi di una maglia da titolare, lo stesso vale per Di Lorenzo (il capitano della squadra partenopea) terzino destro e Dimarco a terzino sinistro, più incertezza per quanto riguarda la coppia di centrali: da Bastoni

a Romagnoli, dal "debuttante" Casale a Scalvini fino a Mancini, tutti al momento si candidano. Locatelli, protagonista oggi in conferenza stampa, si è detto pronto a prendersi carico del ruolo di regista, come indicato dallo stesso commissario tecnico: «È uno dei ruoli più determinanti, hai molte responsabilità e devi essere bravo a mantenere l'equilibrio della squadra - ha detto lo juventino -. È un ruolo che posso fare, ho giocato lì anche il primo anno alla Juventus disputando un bel pò di partite. Per me in campo è importante toccare molti palloni ma devo imparare ad arrivare più spesso alla conclusione».

Tra i pali la certezza è Donnarumma il quale, in assenza di Bonucci, potrebbe essere il capitano a meno che la fascia non finisca al braccio di Immobile, se l'attaccante e capitano della Lazio sarà inizialmente confermato al centro del tridente, preferito a Raspadori (che comunque è in rampa di lancio già conoscendo le idee e gli schermi di Spalletti) e Retegui. Per il ruolo di esterni Federico Chiesa,

visto l'attuale stato di forma, si candida fortemente, ma scalpitano anche i vari Politano, Zaccagni e anche Zaniolo. Il prossimo allenamento sarà oggi pomeriggio rigorosamente a porte chiuse, ai media non saranno aperti neppure i primi 15', mentre la mattinata sarà dedicata a video e analisi. La partenza per la Macedonia si avvicina e il ct ha bisogno di stringere i tempi per preparare al meglio un esordio in panchina delicato e importante. Intanto, a proposito di nazionali, dall'Inghilterra rimbalza a Coverciano la voce che Pep Guardiola è il favorito per la panchina dell'Inghilterra quando, nel 2024, scadrà l'attuale contratto di Gareth Southgate, intenzionato a lasciare la guida dei Tre Leoni al termine del prossimo Europeo. La trattativa con il tecnico catalano, che si annuncia tutt'altro che semplice per svariati motivi non ultimo quello economico, non è ancora ufficialmente cominciata. Ma la Federcalcio inglese è cautamente ottimista di poter convincere il tecnico catalano, il cui contratto con il Manchester City, però, non scadrà prima del 2025.

ECCELLENZA / MERCATO

Artaria al Saronno Sestese: Ambrosini

Si chiude venerdì 15 settembre il calciomercato dei Dilettanti, e Sestese e Saronno, due squadre che vogliono essere protagoniste piazzano due colpi importanti. In epromossi "amaretti" col duo Proserpio-Zampaglione prelevano dal Magenta l'esperto attaccante Luca Flavio Artaria (32 anni, foto) lo scorso campionato 12 reti in 32 presenze nell'Ardor Lazzate, ad inizio carriera un biennio in C2 nella Pro Patria (51 presenze, un gol), sette campionati di Serie D con 50 gol in 174 gare con Valle d'Aosta, Olteprevoghera, Seregno, Folgore Caratese e Tritium. La Sestese col responsabile dell'area tecnica Danilo Vago e il ds Alessandro Merlin ingaggia lo svincolato Cesare Ambrosini (33 anni) voluto sulle rive del Ticino dall'allenatore Giuliano Melosi che lo ha avuto lo scorso campionato nella Folgore Caratese (31 presenze). Esperto difensore centrale di Erba, in carriera 364 partite e 3 gol, debutto in B nel Como nel 2007/08, coi Iariani 24 presenze in cadetteria e quattro campionati di C1 e promozione in B, in C con Modena, Rimini e Legnago, in D con Tavolara, Derthona, Renate, Sondrio, Legnano, Villa Valle e Folgore Caratese. «Scende per la prima volta in Eccellenza - afferma il ds Merlin - ha sposato il nostro progetto, ci darà una grossa mano in una stagione dove sono tante le pretendenti alla vittoria finale». La Sestese ha poi liberato il difensore Mathias Corti (99) ex Baveno.



Luca Artaria

TRE ANTICIPATI - Intanto la prima giornata in programma domenica (ore 15.30) avrà tre anticipi al sabato. Il ripescato Meda (sul cui campo domenica si gioca Renate-Pro Vercelli) apre il week end, alle ore 16, ospitando il Verbanò. Due le gare in notturna (ore 20.30): alle "Azalee" di Gallarate (per il rifacimento del manto erboso dello stadio Milano di Sesto Calende) la Sestese ospita il Pavia. Al Comunale di Caronno Pertusella la Caronnesse riceve i milanesi del Calvaire, una delle big, per consentire la disputa sullo stesso terreno di gioco, il giorno dopo di Arconatese-Club Milano.

Guido Ferraro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTOGP

Bagnaia è dolorante ma a Misano ci sarà

Con il passare dei giorni ed il riproporsi delle drammatiche immagini risulta sempre più evidente che domenica pomeriggio, a Barcellona, Francesco Bagnaia ha avuto accanto San Colombano, patrono dei motociclisti. Tuta e stivali, moderni strumenti di protezione, hanno sicuramente fatto la loro parte nell'evitare il peggio. Ma senza un aiuto dall'alto l'involontario passaggio di Brad Binder sulla gamba destra di Pecco poteva avere conseguenze devastanti. Fortuna ha poi voluto che la ruota della KTM non centrasse il suo collo, unica parte del corpo



Pecco Bagnaia

dei piloti completamente esposta. Grazie al cielo nulla di ciò è avvenuto e Bagnaia è tornato in Italia senza fratture, aiutato solo da un paio di stampelle per alleviare il dolore alle estremità. Tanti i lividi sparsi sul corpo a ricordargli l'incidente, soprattutto all'altezza del coccige, ma la mente è rivolta alla prossima gara. Lo scampato pericolo è già storia passata e non potrebbe essere altrimenti perché il Mondiale non si ferma. Jorge Martin è lontano solo 50 lunghezze e nel grande equilibrio della classe regina non si può lasciare spazio agli inseguitori. Venerdì mattina a Misano iniziano le libere del GP di San Marino e della Riviera di Rimini e l'obiettivo del leader del mondiale MotoGP è esserci, naturalmente dopo essere stato dichiarato "fit" dai medici del circuito. Pecco vuole risalire in moto per raccogliere quanti più punti è possibile, pur se in una condizione che non potrà essere l'ideale. Rientrato a casa, a Pesaro, Bagnaia ha ripetuto una Tac che ha confermato l'assenza di danni gravi. Ora riposerà qualche giorno per riassorbire la botta nel fisico e cancellarla dai ricordi.

Fast Cross, non solo nostalgia

MOTORI Il successo dello show, cosa migliorare, la prospettiva futura

La corona d'alloro sul collo degli acrobati del cross Filippo Zonta e Nicholas Lapucci è stato l'atto finale e formale di un evento tornato grande. Ma il Fast Cross by night, andato in scena sabato con cinquemila presenze ad applaudire centauri che volano, è andato ben oltre classifiche e cronometraggi. È stata una festa del motocross, ha segnato la rinascita di Arsago Seprio con il suo crossdromo, ha scritto una pagina stupenda di sport spettacolo per un nostro territorio che tanto ama il motore.

I SEGRETI - Non servivano in pista nomi roboanti come Toni Cairoli e i suoi nove titoli iridati o gli attuali campioni del mondo motocross. La rinascita del Fast Cross - dopo 23 anni di oblio e due anni di bonifica del bosco abbandonato - esige affetto del pubblico, semplicità e precisione, affluenza degli appassionati attirati dalla promessa (mantenuta) dello show. Ciò che ha meravigliato è la presenza di intere famiglie, di giovani e di amanti del fuoristrada con i capelli bianchi. Tre i segreti del successo: la capacità imprenditoriale e la passione dell'arsaghesse Fabio Tognella capace di creare una squadra, la presenza



di Ricky Johnson, Trampas Parker, Alex Puzar, Max Manzo e di altri idoli di un passato memorabile. E la certezza di divertirsi nel nome del brand creato nel '84 da Giorgio Saporiti e che oggi, modernizzato, vale oro.

STANDING OVATION - La serata non è stata solo nostalgica, al contrario

elettrizzante, dal format rapido, una gara dopo l'altra. Unico neo le bizzie di tre torri per fari d'illuminazione del campo gara che hanno imposto ritardi. Nello stile Motor Show, è stato il freestyle a riempire lo stallo e quando il pubblico vede volare nel vuoto piloti e moto il divertimento scatena le

ovazioni. **VINCE CHI OSA** - Per la verità ci si aspettava qualcosa di più dai sette piloti della scuola americana che non ha vantato presenze sul podio. Forse la paura di osare e farsi male ad Arsago quando la stagione negli stadi oltreoceano esige il rispetto di contratti e show a

tutti i costi ha frenato personaggi di alta caratura quali Josh Hill e Culling Park.

Sulla carta avrebbero dovuto giocarsela contro Tixier e Zaragoza e sovravanzare i nostri del supercross. Invece ha prevalso la fame di vittoria, la voglia di osare e la freschezza atletica di Zonta e Lapucci, quest'ultimo alfiere nel mondiale del team vergiatese Sdm.

FUTURO E PROGETTI - E dopo questa prima prova d'orchestra che ne sarà del Fast Cross by night? Chi ha comperato l'area, l'ha bonificata ed ha raccolto forze sociali, associazioni del territorio guarda al futuro. «Il 2 settembre 2023 segna l'inizio di una nuova era per Fast Cross - delinea Fabio Tognella -. Sono felice di aver creato un pool di forze che offre garanzie alle istituzioni e alle Forze dell'ordine, per oggi e un domani che esige impegno. Intorno al Moto Club Somma, al Comune di Arsago e Pro Loco si sono attivati tanti gruppi. Dirigenti Federmoto e vertici internazionali FIM ci hanno elogiato e, nel settembre 2024, affidando alcuni dettagli, con il loro aiuto riproporremo lo show».

Giuseppe Macchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA